

PIANO TRIENNALE DELL
Anno scolastico 2022/2025



INDICE

Riferimenti normativi	pag. 3
Premessa	pag.3
Cenni storici	pag.6
Organizzazione interna	pag.8
Calendario scolastico	pag.10
Analisi della situazione e obiettivi specifici	pag.11
Scelte e organizzazione dei contenuti	pag.13
Verifica e valutazione	pag.15
Ampliamento dell'offerta formativa	pag.17
Progettazione curricolare	pag.23
Distribuzione ore curricolari	pag.29
La misurazione	pag.30
Valutazione del comportamento	pag.33
Valutazione esterna degli apprendimenti(INVALSI)	pag.35
Certificazione delle competenze	pag.36
Protocollo di accoglienza per alunni BES	pag.40
Regolamento interno	pag.45
Rapporti scuola-famiglia	pag.52
Gli organismi	pag.53
Funzioni strumentali	pag.55
Attività extrascolastiche	pag.56
Gestione amministrativa	pag.58
Variazione orario emergenza Covid	pag.61
DAD	pag.62
Educazione civica	pag.68

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Riferimenti Normativi

La redazione del PTOF si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dalla Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n.254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89.

Premessa

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la scuola presenta alle famiglie e al territorio il proprio progetto educativo, organizzativo ed operativo e può essere considerato la "Carta d'Identità" dell'istituzione scolastica.

Esso esplicita le scelte educative della Scuola, l'ispirazione culturale e pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività. Determina inoltre le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola; si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo; valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio; rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.



Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è un documento che ha valenza triennale e risulta rivedibile ogni anno entro ottobre; esso è elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio Docenti intende costruire un progetto formativo in sintonia con le altre componenti educative, in particolare con i genitori, con i quali condivide un piano di corresponsabilità educativa. Tale progetto ha come obiettivo primario la piena valorizzazione della persona umana.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio dei Docenti in data 9/11/2021. Pertanto ha valore per gli anni scolastici 2022/2023 ,2023/2024, 2024/2025.

Divulgazione PTOF

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- Consegna ai genitori, all'atto dell'iscrizione, della sintesi del PTOF.
- Presentazione del PTOF ai genitori dei bambini in entrata, durante l'assemblea che si svolge nel mese di settembre.
- Pubblicazione sul sito internet della scuola www.scuolamerici.it

Si educa attraverso ciò che si dice, di più ancora attraverso ciò che si fa, e ancor più attraverso ciò che si è!

Cenni storici

La Scuola Primaria Paritaria “Sant’ Angela Merici” gestita dalla Cooperativa Abimis, ha sede a Gorizia in via Palladio 6, nell’Istituto delle “Madri Orsoline”, il cui Ordine è stato fondato nel secolo XVI da Sant’Angela Merici, e si propone come continuazione ideale della proposta educativa delle suore Orsoline, ancora valida e attualissima.

La scuola oggi

Il compito di un educatore, oltre a istruire e trasmettere conoscenze, è quello di contribuire allo sviluppo equilibrato della personalità di ciascun allievo, proponendo valori universalmente positivi come rettitudine, rispetto, altruismo, impegno e responsabilità.

Questa proposta libera, ispirata ai valori del cristianesimo e attuata mediante una equilibrata psico-pedagogia e un sano realismo educativo, offre alle famiglie del territorio una formazione originale e innovativa per i loro ragazzi e ragazze. Un corpo insegnanti qualificato, educatori motivati, didattica personalizzata, classi proporzionate, ambienti puliti e protetti all’interno di una struttura accogliente, immersa nel verde, fanno della nostra scuola l’ambiente ideale per crescere in un clima di entusiasmo, serenità e partecipazione.

Il Progetto Educativo si ispira ai valori espressi nella *Dichiarazione sulla libertà religiosa*, documento del Concilio Vaticano II, il quale esorta *”soprattutto coloro che sono impegnati in compiti educativi, ad adoperarsi per formare uomini, i quali, nel pieno riconoscimento dell’ordine morale, sappiano obbedire alle legittime autorità e siano amanti della genuina libertà; uomini che siano capaci di giudizi personali alla luce della verità, di svolgere le proprie attività con senso di responsabilità e che si impegnino a perseguire tutto ciò che è vero e buono, generosamente disposti a collaborare a tale scopo con gli altri”*. (Dignitatis humanae n. 8).

Un progetto educativo basato sul rispetto profondo della personalità dell'allievo, della sua grandezza e debolezza e della sua dignità di figlio di Dio.



Organizzazione interna

Scuola

Nella Scuola vi sono otto classi, di cui tre a sezione doppia.

Il corpo docente è formato dalle insegnanti titolari delle classi, coadiuvate da un'insegnante di lingua straniera (inglese), da una docente di musica e da una docente di religione.

Le classi prima e seconda attuano l'orario di **28** ore settimanali, mentre le classi terza, quarta e quinta attuano l'orario di **30** ore settimanali .

L'orario di inizio delle lezioni, per tutte le classi, è fissato per le ore **7.55** ed il termine alle ore **13.31**; le classi terza, quarta e quinta il mercoledì termineranno le lezioni alle ore **15.31**.

Le insegnanti sono presenti nei locali della scuola per la sorveglianza degli alunni dalle ore **7.30** .

L'orario settimanale dei docenti destinato alle attività didattiche ed educative è distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Doposcuola

Il servizio prevede il pranzo e un momento di gioco pomeridiano.

I bambini sono riuniti in un'aula dove si eseguono varie attività: lo svolgimento dei compiti assegnati a ciascuno e l'aiuto

allo studio, ed il resto del tempo è occupato da lettura, giochi, disegno.

Il servizio del doposcuola termina alle ore **17.30 / 17.45**.

Sono proposti percorsi di aiuto allo studio in piccolo gruppo per esigenze particolari.

Calendario scolastico

Viste le indicazioni sul calendario scolastico 2022/2023 deliberate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e le facoltà attribuite alle singole istituzioni scolastiche e considerata la durata minima che deve essere di 200 giorni, il calendario scolastico per la Scuola Primaria è il seguente :

DELIBERA REGIONALE n.381del 18/03/2022

- **Primo giorno di scuola:** 12 settembre 2022
- **Ultimo giorno di scuola:** 9 giugno 2023
- **Vacanze di Natale:** dal 23 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023 (compresi)
- **Vacanze di Carnevale:** dal 20 febbraio al 24 marzo(compresi)
- **Vacanze di Pasqua:** da giovedì 6 aprile a martedì 11 aprile 2023 (compresi)

Festività nazionali fissate dalla normativa statale

e adeguamenti del calendario regionale

- tutte le domeniche;
- 31 ottobre 2022;
- 1° novembre 2022: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre 2022: festa dell'Immacolata Concezione;
- 25 dicembre 2022: Natale;
- 26 dicembre 2022: Santo Stefano;
- 1° gennaio 2023: Capodanno;
- 6 gennaio 2023: Epifania;
- 7 gennaio 2023;
- 16 marzo 2023 : Santo Patrono;
- 17marzo 2023
- 10 aprile 2023 :lunedì dell'Angelo;
- 24 aprile 2023
- 25 aprile 2023: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio 2023: Festa del lavoro;
- 2 giugno 2023: Festa nazionale della Repubblica;

Analisi della situazione

L'ambiente socio-economico e culturale da cui provengono gli alunni della scuola è eterogeneo.

Prima di elaborare un'adeguata attività didattico-educativa si individueranno le capacità, i livelli di apprendimento ed i fattori comportamentali degli alunni.

Obiettivi educativi

Fine dell'educazione è la conoscenza del mondo e delle sue leggi, conoscenza che ha una struttura e una storia che ci consentono di ordinare e definire l'esperienza (Bruner).

Ogni sistema educativo deve essere giudicato non per ciò che concede ai pochi, ma per ciò che assicura ai molti, pur senza impedire ai pochi di andare sempre più lontano. (B. Bettelheim)

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e

critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.”

(Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”)

Promuovere la maturazione dell’identità

- Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, incoraggiando e sostenendo la discussione, la partecipazione e la collaborazione per attivare il processo di apprendimento.
- Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.
- Rafforzare la stima di sé, delle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

Conquistare l’autonomia

- Sviluppare l’autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- Promuovere l’autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

- Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.
- Promuovere l'apertura alla scoperta e al pensare liberamente.

Sviluppare le competenze

- Promuovere la capacità di usare, in modo sempre più significativo, il codice verbale, senza peraltro trascurare altri tipi di codici (grafico, pittorico, plastico, ritmico-musicale, mimico-gestuale, ecc.) che sono alternativi e complementari ad esso.
- Favorire la consapevolezza e la padronanza del pensiero razionale che si manifesta attraverso l'utilizzo di un linguaggio rigoroso, essenziale e non ambiguo.
- Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base all'alfabetizzazione informatica.
- Far apprendere una prima alfabetizzazione nella lingua inglese.

- Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.
- Promuovere la capacità di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una buona organizzazione del tempo e delle informazioni.

Sviluppare il senso di cittadinanza

- Educare a diventare onesti cittadini e bravi cristiani.
- Educare al riconoscimento e all'apprezzamento di sé e degli altri.
- Incoraggiare la scoperta e il rispetto di valori universalmente condivisibili quali la libertà, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia.
- Educare al rispetto di sé e degli altri.
- Riconoscere i diritti e i doveri di ciascuno.
- Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.
- Gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Scelte e organizzazione dei contenuti e dei metodi

Le insegnanti analizzeranno ogni obiettivo nei suoi contenuti e definiranno per ciascuno di tali obiettivi le attività di insegnamento e di apprendimento ritenute più efficaci per la loro completa e sicura assimilazione da parte degli alunni.

Ciascuna delle discipline di studio ha contenuti, metodi, finalità e lessico propri, per cui, nell'elaborazione dei piani di lavoro didattici, si dovranno considerare per ognuna le caratteristiche e gli itinerari metodologici propri, tenendo presenti i seguenti principi:

- valutazione del lavoro didattico e dei risultati ottenuti dagli alunni;
 - clima educativo adeguato: qualità dei rapporti, regole, atteggiamenti.
-

VALUTAZIONE

Secondo l'Ordinanza n. 172/20 e relative Linee guida i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Nel primo quadrimestre della classe 1[^] non verranno messi voti sulla scheda di valutazione, ma una descrizione delle competenze acquisite dagli alunni, questo per garantire un tempo più lungo ai bambini nel prendere confidenza con la scuola primaria e le sue modalità di valutazione.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Dopo accurata analisi della normativa introdotta dal decreto legislativo 62/17, attuativo della legge 107/15 per quanto di sua competenza, in riferimento all'eventuale non ammissione degli alunni alla classe successiva sono stati fissati i seguenti criteri :

- a) l'alunno, nonostante le iniziative poste in essere dalla Scuola e la tempestiva comunicazione alla famiglia, non manifesta miglioramenti rispetto ai livelli di partenza;
 - b) la permanenza nella classe di appartenenza è indispensabile a garantire all'alunno l'acquisizione delle abilità deficitarie e a raggiungere la maturazione di requisiti indispensabili al conseguimento del successo formativo.
-

Ampliamento dell'offerta formativa

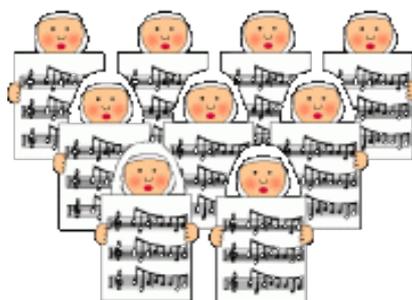
All'interno dell'attività curricolare, vengono proposti incontri o esperienze particolarmente significative dal punto di vista culturale: uscite didattiche, visite a musei, partecipazione a spettacoli teatrali e a concorsi.

Fuori dall'orario curricolare, ma strutturalmente unita in termini di valore educativo, l'offerta formativa si completa con:

- servizio **Pre-scuola**: al mattino dalle ore 7.30 all'apertura della scuola;

- servizio **Post-scuola**: tutti i pomeriggi dalle ore 13.40 alle 14.30.

- il **coro**, che nasce dal desiderio di offrire un ambito privilegiato per l'educazione corale, rivolto a tutti gli alunni desiderosi di vivere l'esperienza coinvolgente del cantare assieme. Il coro anima ed arricchisce i momenti più significativi dell'anno scolastico e partecipa attivamente ad eventi e manifestazioni in ambito sociale (Librilliamo, Giornata del volontariato, pomeriggi in case di riposo, ecc.). Il repertorio proposto spazia da canti popolari, infantili e canti e canoni in lingua italiana e straniera (inglese, tedesco, francese e sloveno). Maestra e responsabile è l'insegnante di musica della Scuola, Laura Belviso.



Progetti integrativi

Inaugurazione anno scolastico

Tutta la comunità scolastica si ritrova, all'inizio dell'anno per la celebrazione della S.Messa.

Accoglienza di inizio d'anno(tutte le classi)

Nei primi giorni di scuola a settembre, tutte le classi con i loro insegnanti svolgono attività di accoglienza per favorire l'introduzione dei bambini di prima elementare alla nuova realtà scolastica e la ripresa dell'amicizia e dei rapporti fra tutti gli alunni.

Educazione stradale: percorsi e dintorni (le classi quinte)

L'attività si svolge in palestra e in aula attraverso strategie ludiche e si propone di far acquisire ai bambini senso di responsabilità attraverso la conoscenza dei segnali stradali e delle regole finalizzate al rispetto dell'ambiente "strada".

Progetto "Sport a scuola"

Il progetto in collaborazione con Associazioni sportive vuole favorire la conoscenza e la tecnica di vari sport (tennis, minibasket, karate...) attraverso pacchetti di lezioni con esperti e realizzazione di manifestazioni sportive con la partecipazione di tutti i bambini .

Progetto “Lettura”

Legato alla biblioteca ed attivo da quest’ anno è il “Progetto lettura”, che aiuta a sviluppare il piacere di leggere negli alunni.

Progetto Lingue

Il progetto Lingue si è sviluppato nel pieno rispetto del Piano dell’Offerta Formativa scolastica, permettendo di far vivere ai bambini esperienze comuni e di farli avvicinare alla lingua inglese in modo coinvolgente.

I bambini hanno gradualmente rafforzato le competenze linguistiche. L’ambiente in cui si è sviluppata l’iniziativa è stato reso familiare e stimolante sotto il profilo socio-educativo, offrendo una serie di strumenti ed opportunità che hanno permesso ai bambini di impiegare il loro tempo nello svolgimento in attività ludico- espressive.

Progetto legalità

La nostra scuola ha aderito al progetto di *Alternanza Scuola Lavoro* secondo quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 tra Ordini territoriali degli Avvocati e istituti scolastici di ogni ordine e grado e dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 prevedendo lo svolgimento di specifici moduli di orientamento sui temi dell’ educazione alla cittadinanza e alla legalità .

L’obiettivo è quello di :

- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ;
- sviluppare ed implementare la conoscenza del ruolo dell’avvocato nella società.

Momenti ludici in occasione di particolari festività

All'interno dell'anno scolastico vi sono alcuni momenti particolari che prevedono feste e rappresentazioni teatrali: festa di inizio anno, Natale, Carnevale, Pasqua, Festa di fine anno.

A scuola sicuri

Il progetto si propone il raggiungimento di obiettivi educativi in ordine alla sicurezza degli alunni, attraverso interventi didattici specifici sui concetti di sicurezza e di prevenzione e la realizzazione delle prove di evacuazione, al fine di favorire nei bambini attenzione e comportamenti adeguati.

Visite e viaggi d'istruzione

Sono iniziative collegate al piano delle attività didattiche; le uscite sul territorio del Comune sono intese a guidare il bambino nella lettura della realtà circostante.

Open day

In autunno la scuola organizza diverse giornate di "Scuola aperta" per far conoscere a tutti metodi, strumenti, contenuti del lavoro scolastico.

Festa di fine anno

Al termine dell'anno scolastico gli alunni, insieme ai loro insegnanti, preparano un momento di festa con giochi, canti, rappresentazione teatrale .

Videoproiettori interattivi Finger Touch

La scuola dispone di lavagne interattive multimediali ottenute grazie al contributo della “Fondazione Carigo”. Le aule sono predisposte per il collegamento internet tramite rete Wi-Fi e dispongono di amplificatori e proiettore. I proiettori vengono utilizzati per l'attività didattica quotidiana nelle classi e per molteplici attività collegate alla didattica.

Progetto arte e ceramica

Proposta per l'avvio di attività artistico espressive condotte da un'esperta di laboratori, ceramista ed arte terapeuta. L'idea sviluppata nell'ambito di molti anni di lavoro è che queste esperienze di incontro tra arte e bambini siano degli spazi importanti per la loro crescita emotiva, espressiva, di socializzazione e delle capacità tecnico-manuali. Per questi motivi meritano di essere coltivate anche negli ambienti scolastici e didattici.

L'intento è quello di creare un'attività espressiva centrata non sull'elaborato finale, ma sul processo formativo e trasformativo dello stesso, partendo da un modello pedagogico che tenda allo sviluppo della personalità dell'individuo nella sua totalità (percettiva, motoria ed emotiva).

I laboratori proposti si sviluppano seguendo la metodologia dell' "imparare facendo"; il fare è occasione per apprendere attraverso l'esperienza creativa e in un contesto ludico, nella scoperta dei materiali e delle tecniche e nella riscoperta dei gesti.

I fili conduttori e materiali attraverso cui si sviluppano i laboratori sono: la ceramica, i colori e la pittura, i materiali di recupero, carta e cartoncini, stoffa.

Progetto arte e immagine

Avvicinamento allo studio della tecnica del disegno attraverso il percorso di sperimentazione tecnica con la matita da disegno e con quelle colorate.

- Comprensione degli elementi base per la conformazione di un disegno
- Sviluppo della creatività personale con l'uso cosciente degli elementi del disegno.
- Articolazione degli elementi base del disegno per lo sviluppo di forme nello spazio
- Comprensione e utilizzazione delle nozioni base di forma, bidimensionalità, tridimensionalità, spazio, figura, sfondo e teoria del colore.

Progetto teatro in inglese

Coinvolgere gli alunni nella fruizione di un'attività in lingua inglese per conoscere ed ampliare il lessico, migliorare la capacità di ascolto e comprensione della lingua inglese.

Avvicinare gli alunni al linguaggio teatrale in inglese

Progettazione curricolare

La Scuola si attiene agli Obiettivi di Apprendimento definiti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 per la programmazione didattica delle seguenti discipline:

- Italiano
- Inglese
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione motoria
- Storia
- Geografia
- Educazione civica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia
- Religione Cattolica

Macro-obiettivi definiti per aree disciplinari

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Attraverso il linguaggio parlato e scritto il bambino esprime opinioni, conoscenze, emozioni ed esperienze, incontra la realtà, la scopre, si appassiona ad essa e ne approfondisce la conoscenza.

Nell'esperienza didattica quotidiana il linguaggio si sviluppa attraverso:

- *la testualità*: ovvero la scrittura con la quale ciascun alunno può raccontare di sé o delle proprie esperienze. La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso che richiede fasi di lavoro gradualmente e specificamente: dall'ideazione e pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e autocorrezione;
- *la lettura*: saper leggere è fondamentale per reperire informazioni, per ampliare le proprie conoscenze e per alimentare la propria fantasia. Attraverso l'ascolto di testi narrativi scelti con cura dall'insegnante si cerca di trasmettere l'amore per la lettura; leggere ad alta voce per un bambino è un dono d'amore, vuol dire fargli incontrare con emozione un testo letterario.
- *la riflessione linguistica*: conoscere le regole grammaticali e ortografiche.

Inglese

L'insegnamento della lingua inglese rappresenta l'occasione per entrare in contatto con una lingua diversa da quella materna.

L'apprendimento è favorito dalla naturale attitudine a comunicare, socializzare e interagire che caratterizza ciascun bambino.

In prima e in seconda le attività proposte avranno un carattere più ludico; in terza l'attenzione sarà rivolta all'acquisizione della corretta scrittura di alcune famiglie di parole, da inserire in semplici frasi, mentre nelle classi successive si cercherà di ampliare le strutture linguistiche, costruendo semplici testi o sostenendo una breve conversazione, anche attraverso lo studio della civiltà anglosassone.

Musica

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, è una forma espressiva che va a rinforzare ed elaborare il vissuto di ciascuno alunno attraverso la graduale scoperta e consapevolezza di tutta una gamma di emozioni che il bambino impara progressivamente a gestire all'interno del gruppo classe.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno di noi.

Arte e immagine

Questa disciplina ha l'obiettivo di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e di comunicare in modo creativo e personale.

Il bambino riesce a raccontare ciò che osserva con interesse nel mondo circostante attraverso il disegno; con la riproduzione e l'imitazione dei quadri di grandi pittori gli si offre anche la possibilità di esplorare in modo nuovo una reale bellezza, frutto delle mani creative e della genialità dell'artista che l'ha creata.

Educazione fisica

Lo scopo di questa disciplina è quello di contribuire alla formazione della personalità dell'alunno, attraverso la consapevolezza della propria identità corporea.

Con il movimento l'alunno potrà conoscere il suo corpo ed esplorare lo spazio, comunicare e relazionarsi con gli altri.

L'attività sportiva promuove inoltre il valore del rispetto delle regole concordate e condivise, che sono alla base della convivenza civile.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Storia

La storia rappresenta l'incontro con l'uomo e la sua esperienza nel tempo. Attraverso lo studio della storia si impara a conoscere ed interpretare i fatti, i processi del passato, trovando in tutto ciò metodi e saperi utili per comprendere ed interpretare il presente.

Geografia

Il primo incontro con la disciplina avviene con un approccio attivo, cioè attraverso un'esplorazione diretta dell'ambiente circostante. La geografia aiuta il bambino a capire i rapporti che l'uomo ha costruito con l'ambiente che lo circonda.

Educazione civica

L'insegnamento di questa disciplina rientra nell'ambito storico-geografico, ma è in realtà trasversale ad ogni ambito disciplinare proposto.

L'educazione alla cittadinanza viene infatti promossa attraverso ogni esperienza significativa che consenta di prendersi

cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante, favorendo forme di cooperazione e solidarietà.

Si promuove inoltre una prima conoscenza della Costituzione e della Repubblica Italiana.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Matematica

La matematica offre strumenti per descrivere scientificamente il mondo e per affrontare problemi che si presentano nella vita quotidiana, favorisce la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto e di comprendere punti di vista diversi.

Il processo di costruzione del pensiero logico-matematico è lungo e progressivo, richiede una partecipazione attiva in cui ciascun alunno formula le proprie ipotesi, progetta, argomenta le proprie scelte. Dall'azione, attraverso un processo di astrazione, si forma il pensiero logico-formale e astratto.

Scienze

Con l'aiuto dell'insegnante il bambino esplora i fenomeni nel mondo circostante attraverso un metodo scientifico, passando dal guardare al vedere all'osservare, guidato da una domanda e dal desiderio di denominare, confrontare, classificare, misurare, stabilire relazioni quantitative/qualificative.

Religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica rappresenta un primo accostarsi, elementare, ma culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana. L'insegnamento della religione cattolica è impartito, nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche conformi alla dottrina della Chiesa che si collocano nel quadro delle finalità della Scuola.

Il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica assicurato dallo Stato non determina alcuna forma di discriminazione, neppure in relazione ai criteri per la formazione delle classi, alla durata dell'orario scolastico giornaliero e alla collocazione di detto insegnamento nel quadro orario delle lezioni (ai sensi del punto 2.1, lettera a, Intesa CEI /MIUR religione scuole pubbliche).

Educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare e educazione all'affettività vengono trattate trasversalmente alle diverse discipline di studio, mediante la realizzazione di varie attività didattiche che prevedono incontri con specialisti, adesione a progetti, approfondimenti tematici mediante lavori e ricerche di gruppo ecc...

Distribuzione delle ore curricolari

La distribuzione delle ore è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti; il prospetto presentato è un'ipotesi che può subire delle variazioni a seconda delle esigenze particolari delle classi e dei singoli alunni.

L'essenzialità, la gradualità e la personalizzazione dei curricoli sono alla base dei criteri di definizione della seguente distribuzione oraria.

- matematica : 6/7 ore per tutte le classi
- italiano : 7/8 ore per tutte le classi
- storia/geografia : 3 ore per tutte le classi
- scienze/tecnologia : 2 ore per tutte le classi
- arte e immagine :1 ora per tutte le classi
- educazione motoria : 2 ore per tutte le classi
- musica : 2 ore per tutte le classi
- lingua inglese :1 ora e 30 minuti per la prima, 2 ore per la seconda, 3 ore per terza, quarta e quinta
- religione cattolica e ore alternative : 2 ore per tutte le classi
- educazione civica : 1 ora per tutte le classi



La misurazione

Ai sensi del D.lgs 62/2017 "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Nella scuola primaria l'O.M. n.172 del 04.12.2020 ha introdotto il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Tale giudizio, correlato ai 4 livelli di apprendimento, è riferito agli esiti raggiunti da ogni bambino in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina e tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri. La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, il comportamento, il giudizio globale è un progetto condiviso che si fonda su criteri elaborati collegialmente riportato in un apposito documento di valutazione.

Classi I II III

DESCRIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale.	AVANZATO
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, precisa e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	INTERMEDIO
Abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi; applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici.	BASE
Abilità essenziali di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Classi IV V

DESCRIZIONE CRITERI DI VALUTAZIONE

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

Conoscenze ampie e approfondite; abilità complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	AVANZATO
Conoscenze complete; abilità corrette di lettura e scrittura; capacità di comprensione precisa; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali, anche apprezzabili.	INTERMEDIO
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione/analisi puntuale; applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi parziale con alcuni spunti critici.	BASE
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; abilità essenziali di lettura e scrittura; capacità di analisi/comprendimento elementare; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE



La valutazione del comportamento

Viene confermata la valutazione del comportamento già prevista dall'art. 8 del D. Lgs.59/2004 espresso in giudizio e viene allegata la griglia dei descrittori del giudizio.

MOTIVAZIONE	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none">• Vivo interesse e partecipazione attiva e regolare alle attività scolastiche• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica• Ruolo propositivo all'interno della classe e della scuola• Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico• Ottima capacità di socializzazione e collaborazione	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none">• Costante interesse e regolare partecipazione alle attività scolastiche<ul style="list-style-type: none">• Costante adempimento delle consegne scolastiche• Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica<ul style="list-style-type: none">• Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe• Rispetto del regolamento scolastico	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none">• Interesse buono e partecipazione diligente alle attività scolastiche• Adempimento delle consegne scolastiche• Equilibrio nei rapporti interpersonali• Rispetto del regolamento scolastico• Ruolo complessivamente positivo e collaborativo all'interno della classe	BUONO
<ul style="list-style-type: none">• Interesse limitato per le varie discipline• Comportamento talvolta non rispettoso e corretto nei confronti di insegnanti e compagni• Adempimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche• Rispetto del regolamento scolastico non sempre adeguato	DISCRETO

<ul style="list-style-type: none"> • Interesse scarso per le varie discipline • Comportamento non sempre rispettoso e corretto nei confronti di insegnanti e compagni • Adempimento superficiale delle consegne scolastiche • • Rispetto del regolamento scolastico spesso non adeguato 	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le varie discipline • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Scarso adempimento delle consegne scolastiche • Frequente disturbo della lezione 	NON SUFFICIENTE

Valutazione esterna degli apprendimenti

Sono state avviate le procedure per l'organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli alunni per l'anno scolastico 2021/2022 predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI).

La rilevazione riguarderà anche quest'anno gli studenti della seconda e quinta classe della scuola. I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell'Istituto di acquisire informazioni sul livello d'apprendimento raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

Le prove si svolgeranno secondo il calendario che sarà stabilito dal Servizio Nazionale di Valutazione

Certificazione delle competenze - scuola primaria

(D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122)

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012)

È compito della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro capacità e la loro originalità si traducano in competenze necessarie per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva.

La Scuola Primaria Paritaria Sant'Angela Merici fa proprie le seguenti competenze chiave contenute sia nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 sia nelle Raccomandazioni dell'Unione Europea:

1.La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

2.La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle

lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e interessi.

3. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici,

rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società

dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

5. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti; a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione.

La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei

concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

7. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono a un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8. Consapevolezza ed espressione culturale riguardano l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Protocollo di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali

In riferimento alla normativa vigente, il protocollo di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all'inserimento, integrazione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura: DSA, ADHD, alunni svantaggiati socialmente, borderline cognitivi e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Il protocollo persegue il fine di:

- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/discente nel reciproco rispetto dei ruoli
- promuovere l'autostima personale dell'alunno e accompagnarlo nell'accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società
- assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile per decidere sul proprio futuro professionale.

Il documento è stato redatto dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.

Normativa di riferimento

Prot. n°4089 del 15 giugno 2010

Legge Nazionale 8 ottobre 2010 n° 170

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

Dopo aver conosciuto l'alunno attraverso un colloquio preliminare con la famiglia e aver ricevuto dalla stessa la relativa documentazione (relazione clinica, diagnosi, certificazione) il Coordinatore Scolastico informa l'insegnante di classe del caso e condivide le prime strategie per ottimizzare il percorso scolastico.

Mentre si affida alle insegnanti di classe la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che deve essere ovviamente allineato, coerente con il contenuto della diagnosi e ultimato entro il primo quadrimestre, i docenti sono chiamati ad osservare l'alunno non solo da un punto di vista meramente didattico, ma anche cogliendo sfumature significative nelle relazioni interpersonali e nell'osservanza delle regole condivise. Inoltre, occorre vigilare affinché il gruppo classe rispetti i tempi di apprendimento dell'alunno e accetti le premure degli insegnanti nei confronti di eventuali richieste. È auspicabile quindi valorizzare la classe come risorsa: stimolare e privilegiare la collaborazione e la cooperazione tra compagni.

A necessità e in qualsiasi momento dell'anno scolastico, ciascun docente può proporre al Coordinatore Scolastico di incontrare la famiglia. In tal caso ci si accorda tra insegnanti in modo tale da fornire una visione organica e il più omogenea possibile della situazione.

Una volta definiti i particolari del PDP, l'insegnante di classe contatta la famiglia e ne consegna una copia chiedendo di leggerla con cura e mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti. All'atto della sottoscrizione da parte della famiglia, il PDP viene depositato in Direzione e allegato al fascicolo personale dell'alunno.

In ogni seduta del Collegio Docenti e anche se non previsto dall'ordine del giorno, il Coordinatore Scolastico chiede all'insegnante di classe un aggiornamento dei singoli casi e interviene qualora il PDP non venisse rispettato da una delle parti contraenti.

Periodicamente e a seconda della disponibilità da parte dell'ente certificatore, il coordinatore di classe concorda un incontro con lo specialista di riferimento così da condividere il percorso intrapreso e ricevere suggerimenti ed indicazioni su come meglio continuare

A seconda delle caratteristiche del singolo alunno e del suo DSA, gli insegnanti - in accordo con i "tecnici" (neuropsichiatra, psicologo, logopedista...) e con la famiglia del bambino - devono predisporre un PEP (Piano Educativo Personalizzato) indicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi che verranno adottati per garantire al bambino il diritto al successo formativo. Lo ribadiscono sia l'art. 10 del D.P.R. 122 che la Legge 170 dell'8 ottobre 2010

Quando non c'è ancora una diagnosi (con particolare riferimento ai casi DSA).

Non sempre l'incipit del protocollo di accoglienza coincide con la segnalazione del caso da parte della famiglia; a volte l'iter di accoglienza parte prima di una vera diagnosi, quando in un allievo i docenti osservano difficoltà didattiche persistenti e sistematiche che si consolidano via via anche a fronte di un impegno scolastico significativo. Può capitare, infatti, che in alcuni soggetti lo sviluppo delle abilità di base sia disarmonico e non soddisfi pienamente le aspettative nel rendimento scolastico.

In tal caso, è opportuno confrontarsi con i colleghi e con il

Dirigente scolastico. Si possono, inoltre, organizzare delle prove collettive di facile somministrazione con l'aiuto di un insegnante esperto in DSA ed esaminare il materiale raccolto. Se i dubbi sono confermati è necessario invitare la famiglia a richiedere un appuntamento in un Centro specializzato per la valutazione dei DSA; in maniera congiunta i docenti compilano la "scheda di richiesta di intervento" in cui si precisano agli specialisti i dubbi riscontrati nei vari ambiti disciplinari e la consegnano ai genitori.

Nel frattempo i docenti osservano con discrezione l'alunno e cercano di contenere l'eventuale disagio che il periodo di indagine diagnostica può suscitare.

Nel prevenire con tempestività l'individuazione di difficoltà oggettive, si procede con una prima fase di potenziamento in cui si mettono in atto strategie mirate a sondare se tali difficoltà non siano semplicemente momenti transitori di debolezza in cui il bambino ha solo bisogno di essere sostenuto e guidato verso l'acquisizione di quelle competenze di cui non ha ancora pienamente raggiunto il consolidamento. In tale fase si cerca di individuare i processi cognitivi che sottendono all'errore stesso.

Per una rilevazione tempestiva di difficoltà di apprendimento, i docenti:

- utilizzano strategie di compenso come controprova di un disturbo effettivo;
- contengono il disagio con proposte didattiche più flessibili e gratificazioni finalizzate a contrastare questi primi insuccessi mantenendo così alta l'autostima;

- lasciano a ciascuno tempi adeguati per l'esecuzione del lavoro attuando misure dispensative;
- incentivano l'autonomia dotando l'alunno di materiale di supporto.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

via Palladio 6, Gorizia

REGOLAMENTO INTERNO

Orario

Le attività didattiche si svolgono secondo il calendario annuale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione e sono scandite in un orario settimanale ed in uno giornaliero dalle lezioni, fissato dal Coordinatore Scolastico sentito il Collegio dei Docenti.

Ingresso

Ingresso : dalle ore 7.30 (preaccoglienza facoltativa fino all'orario di inizio lezioni)

Chiusura porta : ore 7.55

Inizio delle lezioni : ore 7.55

Nessun accompagnatore (genitore o delegato) può salire nelle aule senza autorizzazione del Coordinatore scolastico o del Dirigente scolastico.

Uscita

Termine lezioni: ore 13.31

Termine lezioni mercoledì (classi III, ,IV,V) : ore 15.31

Al suono della campana si sospendono le attività didattiche, gli alunni si preparano, escono dall'aula e ordinatamente in fila, accompagnati dagli insegnanti, raggiungono l'uscita secondo l'ordine prestabilito, a cominciare dal secondo piano.

I collaboratori scolastici sorvegliano il regolare e ordinato deflusso delle classi.

Gli insegnanti accompagnano gli alunni sul portone di legno dell'edificio scolastico. I genitori attenderanno i propri figli fuori del cancello di ferro, sul marciapiede.

In caso di pioggia, i genitori degli alunni sono pregati di essere puntuali, per non

creare affollamento davanti al portone, in caso di ritardo i bambini verranno mandati nell'atrio della scuola e i genitori potranno prelevarli quando tutti i bambini delle altre classi saranno usciti.

I genitori sono tenuti a prelevare personalmente i propri figli all'uscita da scuola; per particolari impedimenti occasionali possono delegare altra persona maggiorenne, purché sia conosciuta dagli insegnanti previa richiesta scritta da consegnare all'inizio dell'anno scolastico.

Ritardi

Gli alunni ritardatari saranno ammessi in classe, dopo l'inizio della seconda ora, solo con la giustificazione scritta dei genitori, da esibire al Coordinatore o al Dirigente scolastico.

Gli alunni con giustificazione scritta del ritardo o con richiesta scritta di entrata posticipata, saranno giustificati dall'insegnante di classe.

È importante che la famiglia assicuri puntualità in ingresso e in uscita.

Occorre ricordare che spetta ai genitori il compito della puntualità del bambino a scuola.

Il ritardo in entrata, soprattutto quando è ripetuto o frequente, lede il diritto allo studio del bambino stesso e diviene motivo implicito di condizionamento negativo nel processo di socializzazione e di relazione, oltre che di disturbo all'organizzazione e all'attività didattica. La puntualità è inoltre importante poiché consente di evitare molti inconvenienti:

- l'arrivo alla "spicciolata" comporta la distrazione di tutti, continui commenti e saluti che determinano l'interruzione dell'attività didattica;
- i ritardi ledono il diritto allo studio di tutti gli alunni della classe, soprattutto di quelli che rispettano puntualmente l'orario;
- all'inizio delle lezioni vengono rilevate le presenze per la mensa. La variazione del numero degli alunni dopo tale orario crea problemi per la prenotazione dei pasti;
- gli stessi bambini, quando non sono puntuali, invitati all'osservanza dell'orario delle lezioni appaiono mortificati.

- Al termine delle lezioni quando il genitore o suo delegato autorizzato, non si presenta in tempo a scuola per riprendere il proprio figlio, si pongono situazioni di disagio per l'alunno, per l'insegnante e per l'istituzione:
- il bambino, che attende i suoi genitori, soffre una situazione comunque negativa;
- l'insegnante è obbligato ad una deroga gratuita al suo orario di servizio (come tutti i lavoratori anche gli insegnanti hanno un contratto collettivo nazionale che tutela il loro orario di servizio);
- si altera l'identità culturale e formativa della funzione docente obbligandola a una sorveglianza/vigilanza fuori del servizio;
- si obbliga, in caso di consuetudine e ripetitività del fenomeno, al ricorso e all'intervento di altre istituzioni: servizi sociali, forze dell'ordine, Tribunale dei minori.

Assenze

Le assenze saltuarie e ripetute inficiano un sereno e proficuo processo di apprendimento, inoltre secondo quanto dettato dalla normativa vigente è fatto obbligo al genitore garantire l'istruzione e la formazione, pertanto essi sono tenuti a evitare le assenze saltuarie e occasionali, se non in casi di provata motivazione .

Vigilanza

La vigilanza sugli alunni non ha soluzioni di continuità per cui la responsabilità della stessa passa senza interruzione dalla famiglia alla scuola, e viceversa, nell'ambito di un orario ben definito: quello, appunto, individuato come "tempo scuola", determinato dall'ora di ingresso e dall'ora di uscita.

Pertanto la scuola è responsabile della sorveglianza dell'alunno dal momento in cui questi accede nei locali scolastici al momento in cui esce. I genitori riassumono la diretta responsabilità sulla sorveglianza, nel momento in cui l'alunno esce dalla pertinenza scolastica.

La puntualità nell'accompagnare in ingresso e nel prelevare in uscita l'alunno, è elemento di responsabilità e di garanzia per la vigilanza sul minore e per la sua sicurezza.

Anche se certi dell'impegno che genitori e insegnanti metteranno nella vigilanza degli alunni, onde evitare spiacevoli situazioni, sembra opportuno proporre alcune

regole :

- ai genitori compete l'obbligo di legge di accompagnamento dei propri figli in entrata al punto di ingresso dell'edificio scolastico e in uscita, al termine dell'orario delle attività didattiche, per la loro riassunzione di responsabilità della vigilanza dei propri figli, nei punti di uscita scolastica dove sono accompagnati dall'insegnante di turno;
- la scuola non riconosce, perché non può riconoscere, rinunce dell'esercizio di vigilanza da parte dei genitori;
- la scuola non riconosce, perché non può riconoscere, delega di vigilanza a soggetto minore;
- l'autorizzazione alla delega ad altri adulti maggiorenni è autorizzata su esplicita domanda scritta all'insegnante di classe, con contestuale identificazione dei soggetti delegati;
- il genitore che abitualmente e sistematicamente contravviene a tali regole potrebbe trovarsi in situazione di irregolarità nei confronti dell'alunno, degli insegnanti e della scuola e potrebbe incorrere in spiacevoli situazioni di responsabilità per il disagio del minore e che condizionerebbe il sereno rapporto scuola-famiglia.

Intervallo

Durante la pausa ricreativa gli alunni, sorvegliati dai docenti titolari in quel tempo orario, si recano ai servizi igienici ; nell'aula è previsto il consumo di una merenda fornita dai genitori (per una corretta alimentazione si consiglia il consumo di merende sane e tali da non compromettere l'appetito durante il pranzo).

Pranzo

Il mercoledì, in occasione del rientro pomeridiano, le famiglie possono scegliere di usufruire della mensa.

Materiale scolastico

Nello svolgimento delle attività scolastiche quotidiane, supporto indispensabile, risulta essere il materiale scolastico per cui è opportuno seguire le seguenti indicazioni che mirano alla progressiva responsabilizzazione dell'allievo per lo sviluppo della sua autonomia:

- ✓ I genitori devono preoccuparsi di fornire ai propri figli il materiale scolastico

richiesto.

- ✓ Esortare i propri figli a tenere in ordine il proprio zaino, a custodire con particolare attenzione il proprio materiale e ogni altro effetto e, ogni fine settimana assicurarsi che sia provvisto di tutto quanto occorre al normale svolgimento del lavoro scolastico.
- ✓ Si ricorda che non è consentito agli alunni portare a scuola oggetti non richiesti espressamente dagli insegnanti (giochi vari, gadget elettronici ecc).
- ✓ È opportuno che ogni alunno sia provvisto del diario o del quaderno delle comunicazioni e del libretto personale necessario per le comunicazioni scuola-famiglia, le giustificazioni delle assenze e i permessi di entrata e uscita e sul quale annotare anche i recapiti telefonici.
- ✓ Il personale di portineria non è assolutamente autorizzato a ricevere e a far recapitare eventuale materiale scolastico dimenticato a casa dagli alunni, pertanto, nel rispetto di tutti, si prega di non formulare allo stesso richieste di tale tipo .

Comportamento

In seguito della normativa vigente (L. 169/2008 e successive norme esplicative) relative alla valutazione, si sono riscontrate modifiche sostanziali in tema di formazione e orientamento per la crescita didattica e personale degli alunni di Scuola Primaria. La normativa introduce come elemento innovativo da valutare, in sede di scrutinio intermedio e finale, il comportamento di ogni studente, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle Istituzioni Scolastiche anche al di fuori della propria sede.

Pertanto la nostra Istituzione Scolastica, anche in ragione dell'autonomia scolastica, individua i seguenti criteri valutativi in relazione alla corretta e responsabile partecipazione alla vita scolastica:

- Assenze saltuarie e non giustificate.
- Ritardi ripetuti.
- Mancata osservanza delle consegne date.
- Disturbo durante le attività didattiche-educative con comportamenti arroganti e irrispettosi nei confronti dei docenti/educatori, altri compagni di classe e non, del

Capo d'Istituto e del personale della scuola.

- Atteggiamenti irresponsabili e poco collaborativi.
- Mancata attenzione e cura del proprio materiale didattico e di quello scolastico (spazi, arredi scolastici, suppellettili, ecc.).

In sede di consiglio d'interclasse gli insegnanti contitolari e il coordinatore scolastico valuteranno oltre il livello di conoscenza e le competenze nelle singole materie anche il comportamento.

La valutazione delle singole materie unita alla valutazione del comportamento, concorre in casi eccezionali e motivati alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Interventi educativi sulla condotta

Considerando che i provvedimenti educativi hanno finalità formativa e tendono a promuovere nell'alunno un graduale senso di responsabilità e consapevolezza delle norme che regolano comportamenti corretti, democratici e improntati al rispetto reciproco, in caso di mancanze inerenti il buon comportamento, i docenti e gli educatori di classe convocheranno i genitori interessati e tutti insieme, in accordo con il Coordinatore Scolastico, stabiliranno gli opportuni provvedimenti.

Colloqui scuola -famiglia

Oltre ai colloqui scuola-famiglia previsti dalla normativa vigente e fissati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti, sono possibili ulteriori incontri:

- I genitori che intendono comunicare con gli insegnanti in merito ad eventuali problematiche relative all'andamento scolastico potranno concordare un colloquio facendone richiesta per stabilire la data e l'ora.

Visite d'istruzione

Le visite d'istruzione e le uscite didattiche integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio; sono proposte dagli insegnanti e approvate in sede di Consiglio di Interclasse, pertanto all'inizio dell'anno scolastico verrà fatta sottoscrivere ai genitori un'autorizzazione per tutte le uscite didattiche e le visite di istruzione, che sarà consegnata ai rispettivi insegnanti. I genitori saranno di volta in volta informati riguardo la meta e la data di ogni singola uscita.

Fotografie e riprese

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha precisato che l'uso di videocamere o macchine fotografiche per documentare eventi scolastici e conservare ricordi dei propri figli non ha ovviamente niente a che fare con le norme sulla privacy.

Riguardo la pubblicazione di fotografie e riprese sull'annuario, su supporti mobili o materiale cartaceo o anche sul sito della scuola i genitori all'inizio dell'anno scolastico saranno invitati a sottoscrivere un'autorizzazione al riguardo, che sarà consegnata ai rispettivi insegnanti.

Allergie, intolleranze, necessità terapeutiche

I genitori devono segnalare per iscritto agli insegnanti di classe eventuali intolleranze alimentari, allergie nonché eventuali necessità terapeutiche. Nel caso in cui il bambino avesse la necessità di assumere medicinali durante l'orario scolastico, la scuola fornirà un modulo che andrà riconsegnato compilato per autorizzare le insegnanti alla somministrazione dei farmaci indicati.

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale della Scuola Primaria e i genitori degli allievi sono tenuti ad osservare il presente regolamento, considerando che le norme in esso contenute possono essere integrate o modificate, qualora se ne ravvisi la necessità, oppure lo renda necessario una nuova normativa contrattuale o di legge.

Le relazioni della scuola con l'esterno sono mantenute esclusivamente dal Coordinatore Scolastico e dal Rappresentante Legale della Scuola.

Rapporti scuola - famiglia

Riconoscendo il primato educativo della famiglia e nella traiettoria di una permanente costruzione di corresponsabilità per sostenere la crescita globale di ogni bambino, la scuola offre una pluralità di occasioni per rendere stabile e fruttuoso il rapporto tra genitori e docenti:

- i colloqui personali con ogni insegnante e/o con il Coordinatore didattico, come occasioni di verifica del cammino del bambino. Per questa forma di rapporto gli insegnanti mettono a disposizione un'ora settimanale;
- le assemblee di classe per la presentazione della proposta educativa didattica, per la verifica dell'esperienza educativa e per l'affronto di tematiche specifiche.

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Consiglio di interclasse

Il consiglio è formato dai docenti, dalla Coordinatrice e dai rappresentanti dei genitori; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni. Per l'adozione dei libri di testo e per la verifica dell'attività vi partecipano i genitori rappresentanti di classe.

Assemblea di classe

È composta dai docenti e dai genitori, con lo scopo di confrontarsi, con i rispettivi ruoli e competenze sui bisogni della classe, sui passi e le attività e gli strumenti del lavoro scolastico. Si riunisce almeno due volte l'anno.

Funzioni strumentali

Ins. Flavia AGOSTINI

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF - Gestione e realizzazione del PTOF

- Stesura e aggiornamento in itinere del PTOF della Scuola
- Coordinamento di tutte le attività progettuali interne
- Coordinamento attività INVALSI
- Segue la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Analizza e diffonde i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Gestione dei servizi SIDI
- Analisi dei bisogni formativi del personale docente della Scuola
- Produzione di modulistica e materiali a supporto della funzione docente
- Cura della documentazione educativa e didattica della Scuola
- Rapporti con le Istituzioni e con gli Enti esterni
- Referente alunni BES (rapporti con le famiglie e con l'equipe socio-sanitaria; coordinamento interventi alunni DSA)

Ins. Caterina STABILE

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Coordinamento attività INVALSI
- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi

- Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Collabora alla gestione dei servizi SIDI

Ins. Alessia STASI

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Coordinamento attività INVALSI
- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Collabora alla gestione dei servizi SIDI

• Ins. Cathy DAL BÒ

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Coordinamento attività INVALSI
- Collabora per la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Collabora all'analisi e alla diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Collabora alla gestione dei servizi SIDI

Ins. Manuela CULETTO

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Produzione e raccolta materiali didattici per sito web
- Supporto docenti per accesso alla piattaforma on line
- Cura, gestione e aggiornamento del sito web

Ins. Caterina PICCOLO

FUNZIONE STRUMENTALE DEL PTOF

- Referenti alunni BES (rapporti con le famiglie e con l'equipe socio-sanitaria; coordinamento interventi alunni DSA)
- Referente contro il cyberbullismo

Attività extra-scolastiche

Corsi di musica

Nei locali della scuola si svolgono, nel pomeriggio, dei corsi musicali volti a offrire agli studenti in età scolare la possibilità di approfondire la propria formazione musicale specifica in alcuni strumenti. Sono previste lezioni relativamente ai seguenti corsi: pianoforte, violino, batteria, arpa, canto moderno, coro giovanile, flauto traverso, chitarra.

Corso di Musicoterapia

Il corso di Musicoterapia , tenuto da un'insegnante diplomata al Conservatorio, considera la musica come uno strumento educativo, preventivo e sociale e si propone i seguenti obiettivi:

- migliorare la socializzazione,
- creare un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione,
- offrire momenti di aggregazione con i compagni,
- potenziare il movimento e il rilassamento personale,
- creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica,
- potenziare la creatività e l'espressività,
- migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione

La proposta musicale che la terapeuta rivolge ai bambini mira al loro diretto coinvolgimento attraverso la riproduzione sonora con

la voce, il corpo e semplici strumenti musicali appositamente studiati per la didattica e la musicoterapia.

Corsi di lingua (inglese, sloveno)

L'obiettivo dei corsi di lingua è quello di creare lezioni ludiche e divertenti che diano ai bambini la possibilità di ascoltare e di esprimersi con una maestra di madrelingua. Questi corsi pomeridiani sono svolti in piccoli gruppi (circa 6-8 per classe) e sono basati sulla conversazione ed il gioco. Si usano molto le canzoni, i lavoretti, i giochi teatrali e di ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa

La Scuola Primaria Paritaria Sant'Angela Merici è gestita da Abimis Società Cooperativa Sociale Onlus, che opera senza fini di lucro e della quale sono soci alcuni insegnanti.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa è garante del progetto educativo; ad esso competono la gestione del personale docente e non docente, le decisioni riguardanti gli aspetti finanziari, l'ammontare del contributo economico delle famiglie, l'eventuale riduzione dello stesso; è responsabile delle condizioni logistiche e dell'offerta dei servizi.

Il suo Presidente, l'insegnante Culetto Manuela, è il legale rappresentante.

La Carta dei servizi

CONTATTI CON LA SCUOLA

Il sito della scuola contiene gli orari, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le iniziative e le attività di ogni settore scolastico:

www.scuolamerici.it

Il centralino della scuola consente di comunicare direttamente con la segreteria:

- **telefono 0481/ 538660**

ORARI DELLA SCUOLA

Portineria : ore 7.30 - 8.00

ore 13.00 - 17.30

ORARI DEGLI UFFICI

Gli orari della Segreteria della Scuola sono i seguenti:

MARTEDI' pomeriggio su appuntamento

GIOVEDI' pomeriggio su appuntamento

VENERDI' pomeriggio su appuntamento

Per fissare un appuntamento:

- chiamare il numero **0481-538660**

- inviare una mail a **didattica@scuolamerici.it**

La segreteria resterà chiusa nei giorni festivi e durante la sospensione dell'attività didattica: per qualsiasi comunicazione inviare una mail a didattica@scuolamerici.it

VARIAZIONE ORARIO USCITE

In seguito all'emergenza Covid 19 il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti uscite scaglionate :

CLASSE 1 A : ore 13.10

CLASSE 2 A e 2 B : ore 13.15

CLASSE 3 A e 3 B : ore 13.20

CLASSE 4 A e 4 B : ore 13.25

CLASSE 5 A : ore 13.30

Il mercoledì :

CLASSE 3 A e 3 B : ore 15.20

CLASSE 4 A e 4 B : ore 15.25

CLASSE 5 A : ore 15.30

Il servizio mensa è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

DIDATTICA A DISTANZA E VALUTAZIONE

PREMESSA

Il presente anno scolastico, a seguito delle misure restrittive per il diffondersi dell'epidemia, ha visto la diffusione di una nuova modalità di far scuola, che è stata riassunta con l'espressione "didattica a distanza". Le caratteristiche proprie di questo processo dell'insegnamento – apprendimento non sono sovrapponibili a quelle della didattica in presenza. Allo stesso modo la valutazione degli apprendimenti a distanza non può tralasciare di prendere in considerazione le caratteristiche singolari del contesto in cui avviene. Si rende quindi necessario aggiornare quanto contenuto nel PTOF in merito al protocollo di valutazione, pur restando valide le voci delle rubriche di valutazione di ogni singola disciplina.

OBIETTIVI DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA:

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli alunni; <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/coronavirus-online-la-pagina-linclusione-via-web-aperta-la-sezionededicata-alla-didattica-a-distanzaper-gli-alunni-con-disabilita>

- monitorare le situazioni di digital device o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli alunni;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dell'alunno nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
 - valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli alunni, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;
 - garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

IMPEGNI DELLE INSEGNANTI:

- tutte le Insegnanti con la sospensione delle attività in presenza hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti;
- i nominativi degli alunni che non seguono le attività e che non scaricano il materiale devono essere comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che lo segnalerà alla Dirigente Scolastica;

- la presenza/assenza alle video lezioni va annotata da ogni singolo docente così come l'impegno, l'interesse e l'esito del lavoro svolto dagli alunni nelle attività di didattica a distanza per essere poi comunicato alle famiglie;

- le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie ritenute opportune dall' Insegnante hanno valenza formativa e si svolgeranno in tutte le discipline, il docente sulla base dei risultati riscontrati dà le opportune indicazioni di miglioramento valorizzando, anche con voti positivi, le attività svolte dagli alunni più impegnati e motivati;

- le proposte didattiche opportunamente frazionate e svolte con il massimo coordinamento tra i docenti del Consiglio di classe dovranno prevedere un riscontro tempestivo da parte degli studenti e un feed back adeguato da parte delle Insegnanti

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE:

- documentare le attività di didattica on line oltre che condividendo indicando argomenti, contenuti, modalità e tipologia di strumenti utilizzati;

- pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica,

POSSIBILI METODI, STRUMENTI E TIPOLOGIE DI PROVE :

Si riassumono alcune metodologie, strumenti e tipologie di prove che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza. Si tratta di un elenco non esaustivo e solo indicativo di metodologie e di possibili strumenti che possono essere utilizzati e affiancare metodi e strumenti già in uso.

1) Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;

2) Compiti a tempo

3) Test a risposta multipla e/o aperta

VERIFICHE E VALUTAZIONI NELLA DIDATTICA A DISTANZA

GRIGLIA DI RILEVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ IN DAD

Nell'ambito della Didattica a Distanza, occorre operare un **cambio di paradigma** in merito al concetto di **valutazione**, contestualizzato nel vissuto degli alunni obbligati ad affrontare l'attuale situazione e considerare il processo di apprendimento, il comportamento e l'acquisizione delle competenze degli alunni, mai avulso da tale **particolare contesto inedito ed imprevisto**.

La valutazione acquisisce soprattutto **una dimensione formativa**, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascun alunno, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che **una dimensione sommativa**, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. Ora la **valutazione** rappresenta una sintesi che tiene conto della crescita personale dell'alunno e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, considerato che nelle condizioni di emergenza attuali, l'attività didattica, che di per sé **dovrebbe essere multicanale**, segue invece **l'unico canale disponibile**, ovvero **quello a distanza** con l'uso di risorse e strumenti digitali.

Pertanto, la **valutazione** deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si trova ad operare.

Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF2019- 2022 dell'Istituto, sono integrati, durante il protrarsi della situazione di emergenza, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti:

Allegato 1a - Griglia di rilevazione/osservazione per competenze trasversali delle attività di DaD

COMPETENZE E CRITERI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO (max 1 punto per descrittore)	
IMPARARE AD IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestire efficacemente il tempo e le informazioni ● Lavorare con gli altri in modo costruttivo anche in modalità on line ● Sapersi gestire in questa fase di emergenza 		
RESPONSABILITA' E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolgere con regolarità le consegne on line ● Partecipare costruttivamente ai colloqui a distanza 		
MATERIALE ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare le scadenze delle consegne ● Saper gestire il lavoro con autonomia 		
PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze 		
TOTALE			
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
9-10	7-8	6	Assenza di interazione con DaD

Per la valutazione di educazione motoria si terranno in considerazione le attività svolte in classe e in giardino.

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola

disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;

14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;
17. Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria

autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-23

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI
<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE • COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE • COMPETENZA IMPRENDITORIALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA • COMPETENZA DIGITALE • COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI 	<p>1. COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA' PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali • Comprende il proprio ruolo/assume incarichi • Organizza i propri impegni scolastici
	<p>2. RELAZIONE CON GLI ALTRI</p> <p>3. RAPPORTO CON LA REALTA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa alle attività di gruppo • Esprime il proprio punto di vista • Rispetta le regole della comunità • Inizia a confrontarsi con culture diverse • Rispetta l'ambiente e il territorio • Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti • Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto

AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF 2019/2022

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 26 marzo 2020

L'aggiornamento del PTOF in questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normativamente previsti:

- il primo è legato alle ripercussioni dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'offerta formativa: nel PTOF deve infatti essere allegato o integrato il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI),
- il secondo aspetto, per il quale la norma richiede modifiche al PTOF, è legato all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e dal D.M. 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 E DEL 04/12/2020 ED ALLEGATE LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali – come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

- Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

*- I Docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento. Esprimendo i seguenti **LIVELLI di apprendimento** (O. M. N°172 DEL 4/12/20):*

LIVELLO AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

*Per descrivere gli apprendimenti vengono considerate 4
DIMENSIONI, di seguito riportate:*

- **AUTONOMIA**
- **CONTINUITÀ**
- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)**
- **RISORSE MOBILITATE**